

**RENATO FELLIN
ENZO MANZATO**

**Note sulla storia
della Società Italiana
per lo Studio
dell'Arteriosclerosi
(S.I.S.A.)**

**SOCIETÀ ITALIANA
PER LO STUDIO
DELL'ARTERIOSCLEROSI**



**RENATO FELLIN
ENZO MANZATO**

**Note sulla storia
della Società Italiana
per lo Studio dell'Arteriosclerosi
(S.I.S.A.)**

Novembre 2014

Ringraziamento

Uomini e cose si dileguano rapidamente nel tempo. In effetti è stato difficile, in alcuni casi impossibile, reperire informazioni sulla vita della Società, specie nel periodo dal 1964 al 1980. Sono perciò particolarmente grato ai colleghi che hanno fornito notizie, alcune parziali altre più complete, comunque utili: F. Angelico, M. Arca, M. Averna, M. Bucci, S. Calandra, A. Capurso, L. Cattin, A. Gaddi, M. Pirro, C. Sirtori, P. Tanganelli, R. Volpe.

La storia più recente (dal 1990) è bene documentata nell'archivio del nostro segretario prof. M. Arca e della sig.ra F. Lischi di Aristeia Congressi; così se tra 50 anni qualcuno volesse raccontarne la storia potrà ripartire da queste note.

La fondazione e il primo Statuto nell'Italia degli anni 1960

A cinquanta anni di distanza dalla sua fondazione, non è forse inutile ripercorrere il cammino e le vicende che via via hanno caratterizzato la vita della nostra Società; uno sguardo retrospettivo può permettere di cogliere le tappe più significative del suo sviluppo, le acquisizioni culturali, le responsabilità degli uomini che l'hanno guidata e più in generale il suo significato nel più ampio panorama della Medicina Italiana della seconda metà del novecento; forse anche di cogliere più a fondo il punto in cui ora siamo e di guardare con più consapevolezza alla direzione nella quale guidare la società nel prossimo futuro.

Il formidabile anche se disordinato sviluppo economico dell'Italia del secondo dopoguerra, fu accompagnato da un profondo rinnovamento in ogni settore della cultura scientifica; nella medicina clinica irrompono la epidemiologia, la biologia molecolare, la genetica, la sperimentazione animale, le tecniche strumentali e quelle diagnostiche di laboratorio, lo studio di nuovi farmaci. Tutto questo si tradurrà in una migliore conoscenza della storia naturale delle malattie, dei loro fattori di rischio se non delle cause, in una più approfondita comprensione dei meccanismi fisiopatologici, in una migliore definizione dei quadri clinici, in una migliore cura.

La ricerca medica italiana tradizionalmente ancorata alla descrizione del caso clinico, viene profondamente mutata.

È nel corso di questo cambiamento e in questo clima di rinnovo culturale che viene fondata la nostra Società.

L'iniziativa fu di Cesare Cavallero, professore di Anatomia Patologica prima nell'Università di Pavia, poi nell'Università La Sapienza di Roma, definito nel ricordo del Prof. Giorgio Weber come "uomo brillante e dinamico". Nelle intenzioni del Presidente Cavallero e del primo Consiglio Direttivo vi era certamente il proposito di privilegiare la ricerca nell'ambito dell'Anatomia Patologica, dell'Istologia e dell'indagine ultrastrutturale delle lesioni che caratterizzano l'aterosclerosi e questo è in buona parte avvenuto soprattutto ad opera del Prof. Giorgio Weber e della sua Scuola presso l'Università di Siena.

Nel primo Consiglio Direttivo erano presenti anche altre competenze come l'Igiene (epidemiologia) e la Farmacologia che ebbero un largo sviluppo negli anni successivi. Per quanto riguarda la Clinica vi era particolare attenzione alla Geriatria nell'ottica della arteriosclerosi come malattia quasi esclusiva della vecchiaia; l'allora fondato "Giornale dell'Arteriosclerosi" mostrava in copertina l'immagine di un vecchio che denuncia nel suo atteggiamento le limitazioni e le deformazioni indotte dal trascorrere del tempo; la gestione della rivista era affidata alla nostra neonata Società, ma la proprietà della testata rimaneva nel patrimonio della Società Italiana di Gerontologia e Geriatria.

A Pavia il 7 luglio 1964 presso il Notaio Angelica Longhi veniva registrato l'atto fondativo e il primo Statuto.

I FONDATORI

- Berlucchi Carlo *Professore universitario*
- Bo Giovanni »
- Cavallero Cesare »
- Gastaldi Franco »
- Kauchtschischwili Giorgio »
- Mosca Leonardo »
- Nava Giancarlo »

IL PRIMO CONSIGLIO DIRETTIVO

I **fondatori** nominarono a fare parte del primo Consiglio Direttivo 7 membri, il segretario e il tesoriere; ciò avvenne per acclamazione e in deroga a quanto stabilito dallo Statuto.

- Cavallero Cesare *Anatomia Patologica* - Presidente
- Berlucchi Carlo *Neurologia*
- Checcacci Luigi *Igiene*
- Ciaranfi Enrico *Patologia Generale*
- Coppo Mario *Clinica Medica*
- Greppi Enrico *Clinica Medica*
- Paoletti Rodolfo *Farmacologia*
- Pazzaglia Pino *Studente universitario*
- Zambotti Vittorio *Chimica Biologica*

MODIFICHE NEL TEMPO AL PRIMO STATUTO

	Statuto 1964	Statuto 2005	Statuto 2010
Assemblea	assemblea	assemblea	assemblea
Consiglio Direttivo	7 membri	9 membri	9 membri
Durata della carica	3 anni, non rieleggibili	eleggibili 2 volte consecutive	eleggibili 2 volte consecutive
Congresso Nazionale	-	ogni anno Collegio dei Probiviri Vice-Presidente Sezioni Regionali	ogni anno Collegio dei Probiviri Past-President Sezioni Regionali Fondazione SISA

Nello Statuto 2005 gli organi statutari (vedi nel sito SISA) sono definiti nel modo seguente: l'Assemblea dei soci elegge 9 membri che costituiscono il Consiglio Direttivo che al suo interno elegge il Presidente; quest'ultimo sceglie il Segretario sentito il parere del Consiglio Direttivo. La Società tiene ogni anno il suo Congresso Nazionale.

Una importante modifica di questo assetto organizzativo motivata da un ulteriore rapido aumento del numero dei soci negli anni 1995-2001 fu introdotta durante la presidenza Sirtori con la creazione di Sezioni Regionali o Pluriregionali, attualmente in numero di 14, che mutuarono lo stesso schema organizzativo nazionale e che tengono un loro congresso annuale. Grazie anche a questa espansione territoriale perfezionata durante le presidenze Notarbartolo (2002-2004) e Mannarino (2005-2007) SISA aveva ormai assunto una consolidata presenza, prestigio e visibilità nel panorama scientifico nazionale nonché capacità operative e attrattive di risorse. Questi elementi indussero il Consiglio Direttivo durante la presidenza Fellin (2008-2010) a istituire una Fondazione SISA che ha sede a Milano in via Balzaretti 7.

Questo nuovo organismo, sotto la direzione del prof A.L. Catapano ha dato un forte impulso a studi e ricerche in collaborazione con soggetti pubblici e privati ottenendo importanti risultati scientifici.

GLI SVILUPPI E I CAMBIAMENTI

Ben presto tuttavia lo spazio culturale della Società fu occupato dall'interesse verso le malattie del metabolismo che così spesso esitano in manifestazioni cliniche su base aterosclerotica. Le alterazioni del metabolismo degli acidi grassi, il significato dell'alimentazione, l'obesità, il diabete, le dislipidemie, la sindrome metabolica, le epatopatie su base metabolica conobbero nella seconda metà degli anni 60 e nei primi anni 70 una vera e propria esplosione. Si può ben affermare che il loro studio e i risultati ottenuti abbiano rappresentato uno dei grandi portati della moderna medicina occidentale e la ricerca italiana fu da subito protagonista in molti dei settori sopra ricordati.

Come spesso avviene, il cambiamento di indirizzo culturale cui prima accennavo fu opera di pochi uomini dotati di forte personalità e di grande spessore intellettuale: Rodolfo Paoletti dell'Università di Milano, Gaetano Crepaldi dell'Università di Padova e Mario Mancini dell'Università di Napoli con i loro studi pionieristici rinnovarono le basi culturali della SISA e con le loro capacità imprenditoriali un nuovo abbozzo organizzativo. Seppero creare una scuola di allievi, sostenerli nei loro studi e nella loro carriera, indirizzarli verso esperienze di ricerca presso prestigiosi istituti all'estero, introdurli nel dibattito internazionale. A loro va riconosciuto questo grande merito. Il caso ha voluto che si incontrassero contemporaneamente, animati da spirito costruttivo, favoriti da interessi parzialmente diversi e aiutati dalla febbrile tensione intellettuale di quel periodo. Curiosamente la vastità dei loro interessi e la conseguente mancanza di tempo non permise loro di assumere la carica di Presidente della Società scientifica cui tanto avevano dato.

A questi primi tre nuclei si unirono da subito colleghi animati dagli stessi interessi e con lo stesso spirito operanti nelle Università di Bologna, Perugia e Roma e di seguito da nord a sud nelle Università e negli Ospedali di Pavia, Genova,

Torino, Trieste, Verona, Ferrara, Modena, Parma, Firenze, Pisa, Siena, Chieti, Bari, Catanzaro, Palermo; in pochi anni si era creata una rete nella quale centinaia di giovani medici e ricercatori cominciavano a conoscersi, a confrontarsi, a scambiarsi esperienze di ricerca, a trovare spazio per la loro maturazione professionale e di carriera e cosa del pari importante, a tradurre le loro competenze culturali nell'ambito dell'attività clinica di tutti i giorni.

Una iniziativa che coglieva il fervore di quegli anni fu la istituzione ad opera del professore Paoletti di una Associazione denominata "**Gruppo di Studio delle Malattie Dismetaboliche e dell'Aterosclerosi**" che ha permesso la realizzazione di numerose ricerche collaborative tra soci SISA di sedi diverse in ambito epidemiologico, clinico, fisiopatologico, strumentale e di farmacologia clinica.

Fondazione	1974	
Sede	Milano	
Presidente	Rodolfo Paoletti	1974 -
Segretari	Giancarlo Descovich	1974 - 1992
	Antonio Gaddi	1993 -

Il riconoscimento formale di un "Centro per lo studio delle malattie del metabolismo e dell'aterosclerosi" nelle sedi sopra ricordate era pienamente giustificato. In questo contesto una menzione particolare vorrei riservare alla figura del Prof. Piero Avogaro e all'attività del Centro da lui istituito presso l'Ospedale SS. Giovanni e Paolo di Venezia. Coordinando un piccolo gruppo di brillanti ricercatori seppe ottenere risultati di assoluta eccellenza nell'ambito della dislipidemia diabetica, della caratterizzazione delle apoproteine e della fisiopatologia della sindrome metabolica; un esempio significativo di come ricerca di alta qualità possa essere perseguita anche in ambito ospedaliero.

Fu impressionante notare il cambiamento subito dal Congresso Nazionale che nella fine anni 60 e primi anni 70 vedeva un uditorio formato da 30-50 persone con alcune relazioni scientifiche al mattino e la presentazione di casi clinici nel pomeriggio, trasformarsi tra la fine anni 70 e primi anni 80 in un appuntamento affollatissimo della durata di 2 giorni con relazioni nelle quali era già possibile cogliere le novità e i risultati dei ricercatori SISA e delle loro collaborazioni internazionali. Si percepiva un clima di entusiasmo, operosità, competizione e nel contempo si delineavano le persone e i gruppi che sarebbero stati protagonisti negli anni successivi della ricerca e della vita associativa della nostra Società, nonché delle analoghe Istituzioni Europee e Internazionali.

Questi cambiamenti si riflessero sulla composizione del Consiglio Direttivo che il primo Statuto indicava composto da 3 membri di area clinica e da 3 di area biologica in un Direttivo formato esclusivamente da colleghi di area clinica con la presenza di un farmacologo.

Data e sede dei Congressi Nazionali

I - S. Flavia (Palermo) 6/7 ottobre 1979

II - Firenze 14/15 aprile 1982

III - Roma 16/17 novembre 1984

IV - Roma 14/15 ottobre 1987

V - Roma 28 febbraio/2 marzo 1991

VI - Padova 29/31 ottobre 1992

VII - Torgiano (Perugia) 28/30 ottobre 1993

VIII - Roma 8/10 dicembre 1994

IX - Roma 27/29 novembre 1995

X - Roma 2/3 dicembre 1996

XI - Vibo Valentia 1/2 dicembre 1997

XII - Trieste 30 novembre/3 dicembre 1998

XIII - Milano 3/5 dicembre 1999

XIV - Perugia 30 novembre/2 dicembre 2000

XV - Roma 29 novembre/1 dicembre 2001

XVI - Chieti 27 novembre/3 dicembre 2002

XVII - Napoli 26/29 novembre 2003

XVIII - Palermo 26/29 novembre 2004

Lettura "HDL therapy: basi teoriche e potenzialità nelle patologie vascolari" - C.R. Sirtori (Milano)

XIX - Venezia Mestre 23/26 novembre 2005

Lettura "La sindrome metabolica: un progetto di ricerca SISA" - A. Notarbartolo (Palermo)

XX - Bologna 16/19 novembre 2006

Lettura "Diabetes and atherosclerosis" - M.R. Taskinen (Helsinki, Finland)

XXI - Perugia 21/24 novembre 2007

Lettura "La ricerca medica in Italia: stato dell'arte" - F. Cuccurullo (Chieti)

XXII - Roma 19/22 novembre 2008

Lettura "Genes, proteins and atherosclerosis" - G. Pasterkamp (Utrecht, The Netherlands)

XXIII - Roma 25/28 novembre 2009

Lettura "La rivoluzione dei fattori di rischio e il Seven Countries Study" - A. Menotti (Roma)

XXIV - Roma 24/27 novembre 2010

Lettura "La adiposopatia: nuovi aspetti di fisiopatologia dell'organo adiposo" - S. Cinti (Ancona)

XXV - Roma 30 novembre - 3 dicembre 2011

Lettura “Microbioma intestinale e patogenesi delle malattie metaboliche” - E. Grossi (Milano)

XXVI - Roma 28/30 novembre 2012

Lettura “Lp(a) and ischemic heart disease: a causal relationship” - B.G. Nordestgaard (Copenhagen)

XXVII - Roma 27/29 novembre 2013

Lettura “Micro RNA and atherosclerosis” - C. Weber (Monaco)

XXVIII - Roma 23/25 novembre 2014

Lettura “Exomics: State of the Art” - S. Kathiresan (Boston, USA)

I Consigli Direttivi Nazionali dal 2002

2002-2004

Presidente

Alberto Notarbartolo (*Palermo*)

Vice Presidente

Elmo Mannarino (*Perugia*)

Segretario/Tesoriere

Arturo Pujia (*Catanzaro*)

Consiglieri

Stefano Bertolini (*Genova*)

Luigi Cattin (*Trieste*)

Andrea Mezzetti (*Chieti*)

Paolo Rubba (*Napoli*)

Elena Tremoli (*Milano*)

Giovanni B. Vigna (*Ferrara*)

2005-2007

Presidente

Elmo Mannarino (*Perugia*)

Segretario/Tesoriere

Arturo Pujia (*Catanzaro*)

Consiglieri

Maurizio Averna (*Palermo*)

Stefano Bertolini (*Genova*)

Alberico L. Catapano (*Milano*)

Luigi Cattin (*Trieste*)

Davide Lauro (*Roma*)

Andrea Mezzetti (*Chieti*)

Paolo Rubba (*Napoli*)

Giovanni B. Vigna (*Ferrara*)

2008-2010

Presidente

Renato Fellin (*Ferrara*)

Past President

Elmo Mannarino (*Perugia*)

Segretario/Tesoriere

Marcello Arca (*Roma*)

Consiglieri

Rosanna Abbate (*Firenze*)

Marco Bucci (*Chieti*)

Alberico L. Catapano (*Milano*)

Arcangelo Iannuzzi (*Napoli*)

Davide Lauro (*Roma*)

Enzo Manzato (*Padova*)

Matteo Pirro (*Perugia*)

Arturo Pujia (*Catanzaro*)

2011-2013

Presidente

Andrea Mezzetti (*Chieti*)

Renato Fellin (*Ferrara*)

Past President

Renato Fellin (*Ferrara*)

Segretario/Tesoriere

Marcello Arca (*Roma*)

Consiglieri

Rosanna Abbate (*Firenze*)

Franco Bernini (*Parma*)

Alberto Corsini (*Milano*)

Arcangelo Iannuzzi (*Napoli*)

Enzo Manzato (*Padova*)

Sandro Muntoni (*Cagliari*)

Matteo Pirro (*Perugia*)

Antonino Saitta (*Messina*)

2014-2016

Presidente

Maurizio Averna

Past President

Renato Fellin

Segretario/Tesoriere

Marcello Arca (*Roma*)

Consiglieri

Enrico Arosio

Franco Bernini

Francesco Cipollone

Alberto Corsini

Gennaro Marotta

Sandro Muntoni

Anna Solini

Gaetano Vaudo

I Consigli Direttivi Regionali

la composizione attuale

ABRUZZO

Presidente: Salvati Filippo
Past President: Bucci Marco
Consiglieri:
Accorsi Patrizia
Grassi Davide
Fava Alessandra
Manzoli Lamberto
Santilli Francesca
Tafari Emmanuele
Traisci Giancarlo
Zinni Lucio

APPULO-LUCANA

Presidente: Giuseppe Palasciano
Segretario: Antonio Moschetta
Consiglieri:
Cristiano Capurso
Simona D'Amore
Vincenzo Ostilio Palmieri
Piero Portincasa
Andrea Sacco

CALABRIA

Presidente: Raffaele Amoruso
Past President: Arturo Pujia
Segretario
Tiziana Montalcini
Consiglieri:
Pina De Novara
Domenico Lopresti
Francesca Madafferri
Maria Pia Mazzaferro
Ferninando Tallerico
Raffaele Teti
Vincenzo Tucci

CAMPANIA

Presidente: Giuliana Fortunato
Segretario: Marco Gentile
Consiglieri
Rubba Paolo
Fortunato Giuliana
Gentile Marco
Capuano Vincenzo
Renis Maurizio
Lanzilli Antonio
De Simone Biagio
Chiariello Giuseppe
Cianciullo Marco

EMILIA ROMAGNA

Presidente: Patrizia Tarugi
Segretario: Marco Bertolotti
Consiglieri
Sergio D'Addato
Nicoletta Ronda
Giovanni B. Vigna

LAZIO

Presidente: Roberto Volpe
Segretario: Giuliano Tocci
Consiglieri
Alfredo Caradonna
Fabrizio Ceci
Lorenzo Loffredo
Marianna Maranghi
Giovanni Pigna
Manfredi Tesauro
Antonio Vivencio

LIGURIA

Presidente: Pisciotta Livia
Tesoriere: Bertolini Stefano
Consiglieri
Gianfreda Maurizio
Montagna Gabriella
Pacetti Edoarda
Parodi Lionello
Ponta Monica
Puppo Francesco
Sebastiani Valeria

LOMBARDIA

Presidente: Alberico L. Catapano
Vice presidente: Domenico Sommariva
Segretario:
Andrea Poli
Consiglieri:
Adriana Branchi
Laura Calabresi
Luigi Colombo
Alberto Corsini
Maurizio Crestani
PierMarco Piatti

PIEMONTE

Presidente: Luigi Gentile
Segretario e Tesoriere: Elena Repetti
Consiglieri:
Elisabetta Pisu
Maria Chantal Ponziani
Isabella Russo

SARDEGNA

Presidente: Antonio Manca
Segretario Tesoriere: Gianni Pes
Consiglieri:
Melchiorre Burrari
Aldo Caddori
Claudia Mongili
Alessandra Sanna
Marco Stabilini
Francesco Tolu
Bastianina Zanda

SICILIA

Presidente: Francesco Purrello
Segretario: Salvatore Piro
Consiglieri:
Angelo Baldassare Cefalù
Giovanni Consolo
Davide Noto
Antonino Saitta
Salvatore Totaro
Antonina Ganci

TOSCANA

Presidente: Maria Boddi
Segretario: Francesco Sofi
Consiglieri
Betti Giusti
Rossella Marcucci
Luca Puccetti
Andrea Montagnani
Tiziana Sampietro

TRIVENETO

Presidente pro-tempore:
Enzo Manzato
Segretario: Sergio De Marchi
Consiglieri
Paola Alessandrini
Luigi Cattin
Nadia Citroni
Giovanni Targher
Adriana Visonà
Sabina Zambon
Maria Grazia Zenti

UMBRIA

Presidente: Giovanni Ciuffetti
Segretario/Tesoriere:
Donatella Siepi
Consiglieri
Graziana Lupattelli
Massimo Mannarino
Leonella Pasqualini
Matteo Pirro

Servizi di Membri SISA nelle Istituzioni Internazionali

International Atherosclerosis Society (IAS)

Rodolfo Paoletti President

Mario Mancini Member

European Society of Atherosclerosis (EAS)

Committee members

Rodolfo Paoletti, Mario Mancini (Soci Fondatori nel 1963)

Paolo Rubba

Sebastiano Calandra (Secretary)

Andrea Mezzetti

Alberico Catapano (President)

European Lipoprotein Club (ELC)

(Committee members)

Sebastiano Calandra

Alberico Catapano

Patrizia Tarugi

Guido Franceschini (Secretary)

Franco Bernini

Laura Calabresi

Danilo Norata

Congressi Internazionali IAS

L'apice del prestigio internazionale di S.I.S.A. è stato certamente l'incarico ricevuto dalla International Atherosclerosis Society (I.A.S.) di organizzare l'**VIII International Symposium on Atherosclerosis**, Roma, Ottobre 1989, presidente G. Crepaldi e il **XIV International Symposium on Atherosclerosis**, Roma, 18-22 giugno 2006, presidente C. Sirtori, presidente onorario R. Paoletti, vice-presidente E. Mannarino.

24-25 maggio 2012

Milano - EAS 2012 Satellite Symposium

Micro-RNA and Cardiovascular Diseases

I Presidenti SISA

Cesare Cavallero	1964 - ?
Lorenzo Bonomo	1972 - 1974
Giorgio Weber	1975 - 1977/1978 - 1980
Giorgio Ricci	1981 - 1994
Cesare R. Sirtori	1995 - 2001
Alberto Notarbartolo	2002 - 2004
Elmo Mannarino	2005 - 2007
Renato Fellin	2008 - 2010
Andrea Mezzetti	2011 - 2013
Maurizio Averna	2014 - 2016

CESARE CAVALLERO

1964 - ?

Primo Presidente



1913 - 1979

Definito da G. Weber come uomo “brillante e dinamico” è stato professore di Anatomia Patologica nell’Università di Pavia e successivamente di Roma La Sapienza. Autore di un apprezzatissimo trattato di Anatomia e Istologia Patologica e di altre importanti pubblicazioni.

LORENZO BONOMO

1972 - 1974

*Professore Ordinario
di Medicina Interna
Università di Bari
e Università di Roma La Sapienza*



Negli anni 60'-61' trascorse un lungo periodo di ricerca presso l'Istituto di Immuno-reumatologia di Dallas (USA) diretto dal prof. Morris Ziff, ove svolse importanti ricerche in ambito di Lupus ed artrite reumatoide. Richiamato a Bari dal prof. Chini, portò con sé innovative e moderne tecniche di ricerca in ambito immunologico che in seguito caratterizzarono profondamente le ricerche scientifiche della scuola medica barese.

Nel 1969 vinse il concorso a Professore Ordinario e nel 1971, col pensionamento del prof. Chini, fu chiamato a dirigere la Clinica Medica II dell'Università di Bari, direzione che egli mantenne sin verso la metà degli anni 80', epoca in cui fu chiamato a Roma dall'Università "La Sapienza" a succedere al prof. Giunchi nella direzione della Clinica Medica III di quella Università, incarico che ha retto sino alla sua collocazione fuori ruolo nel 1999.

Nel 1973, dopo un incontro con il prof. Rodolfo Paoletti che lo sollecitava ad istituire a Bari un Centro di ricerca sui lipidi e le ipercolesterolemie, egli fondò presso la Clinica Medica II di Bari il "*Centro per lo studio delle dislipidemie e l'arteriosclerosi*", la cui direzione scientifica fu affidata al prof Antonio Capurso. Nel 1972 il prof. Bonomo fu eletto presidente della "*Società Italiana per lo Studio dell'Arteriosclerosi*" incarico che mantenne sino al 1974.

Il prof. Bonomo ha ricoperto importanti incarichi nel Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR). Nel 1986 gli fu infatti affidata la Direzione del "*Progetto Finalizzato Medicina Preventiva*", progetto che durò dal 1976 al 1981, a cui fece seguito un secondo Progetto Finalizzato (*Medicina Preventiva e Riabilitativa: PF-MPR*), articolato in 8 sub-progetti, 84 obiettivi di ricerca, con 570 Unità Operative coinvolte). Questi progetti hanno per la prima volta consentito di fare la mappa del rischio cardiovascolare in Italia consentendo una significativa riduzione della incidenza di cardiopatia ischemica nel nostro Paese.

GIORGIO WEBER
1975 - 1977 e 1978 - 1980

*Professore Ordinario
di Anatomia Patologica
Università di Siena*



Giorgio Weber, già aiuto di Antonio Costa all'Università di Firenze, dal 1968 al 1993 è stato professore ordinario e direttore dell'Istituto di Anatomia e Istologia Patologica nell'Università di Siena. Medaglia d'oro del Presidente della Repubblica per la pubblica istruzione (1977). Due volte (1975-77 e 1978-80) Presidente della «Società Italiana per lo Studio dell'Arteriosclerosi». Ha coordinato una linea ricerca di studi epidemiologici del C.N.R. dedicato alle malattie cardiovascolari in Italia. Ha fondato e diretto per anni: la Scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica (1980); la «Scuola a fini speciali per Tecnici di Laboratorio» dell'Università di Siena(1972), ove ha anche fondato e promosso (1982) un Dottorato di ricerca sull'Arteriosclerosi.

Tra i suoi interessi scientifici spiccano quelli dedicati dapprima alla cirrosi umana e sperimentale e quindi nell'ambito della aterosclerosi umana e sperimentale gli studi di microscopia elettronica sull'inizio delle lesioni intimali arteriose e dell'evoluzione delle stesse sotto influssi farmacologici, tossici o in condizioni metaboliche alterate. Dopo il ritiro accademico ha coltivato alcuni studi e scritto saggi su Anatomia Patologica ed Arte aprendo prospettive sulle relazioni tra raffigurazione artistica, mondo della cura ed uso dell'immagine scientifica.

GIORGIO RICCI

1981 - 1994

*Professore Ordinario
di Terapia Medica Sistemática
Università di Roma La Sapienza*



1929 - 2007

Professore ordinario di Terapia Medica Sistemática presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Ricercatore principale del "Progetto Romano di Prevenzione della Cardiopatia Coronarica (PPCC), sezione Italiana del WHO Multifactor Preventive Trial of Ischemic Heart Disease", del "Gruppo Romano per l'Epidemiologia e la Prevenzione della Colelitiasi (GREPCO)", del Progetto "Studio Multicentrico Italiano sulla Colelitiasi (MICOL)" e del "Progetto CNR Controllo Comunitario delle Malattie Croniche nel Distretto di Sezze (Di.S.Co.)".

Direttore dei due Progetti Finalizzati del CNR "Medicina Preventiva e Riabilitativa" e successivamente "Prevenzione e Controllo dei Fattori di Malattia (FAT-MA)". Coordinatore del Progetto Strategico CNR - Mediterraneo "Dieta Mediterranea". Presidente ed organizzatore della pionieristica (1986) Consensus Conference Italiana su "Abbassare la colesterolemia per ridurre la cardiopatia coronarica", che rinnovò nel 1996.

Presidente della Società Italiana per lo Studio dell'Arteriosclerosi e Presidente della Società Italiana di Terapia.

Direttore del Centro di Roma del Gruppo di Studio per l'Arteriosclerosi. Docente del Dottorato di Ricerca in Medicina Sperimentale: Arteriosclerosi. L'attività scientifica ha riguardato prevalentemente l'arteriosclerosi e le sue complicanze, con particolare interesse per l'epidemiologia e gli interventi di controllo comunitario dei fattori di rischio.

CESARE R. SIRTORI

1995 - 2001

*Professore Ordinario
di Farmacologia
Università Statale di Milano*



Direttore del Centro per le Dislipidemie dal 1972, Azienda Ospedaliera Niguarda Ca' Granda, Milano.

Preside della Facoltà di Farmacia dell'Università degli Studi di Milano dal 2006 al 2012.

Autore di oltre 500 pubblicazioni scientifiche, delle quali oltre 350 su prestigiose riviste medico-biologiche internazionali, citate in oltre 10.000 pubblicazioni in tutto il mondo. Fra le principali osservazioni scientifiche vanno ricordate:

- la descrizione e la caratterizzazione del primo mutante delle apolipoproteine umane, noto come Apolipoproteina A-I Milano;
- la definizione dell'attività clinica e del meccanismo d'azione della dieta di proteine di soia nel trattamento dell'ipercolesterolemia;
- dati originali sul meccanismo d'azione di numerosi composti ipolipidemici, dai fibrati alle statine, al probucol;
- le prime osservazioni sull'attività delle metformina (il farmaco più utilizzato nel diabete) nel trattamento del diabete e della sindrome da insulino-resistenza;
- la prima descrizione di un polimorfismo del citocromo P-450 (ora noto come CYP 2D6).

ALBERTO NOTARBARTOLO

2002 - 2004

*Professore Ordinario
di Medicina Interna
Università di Palermo*

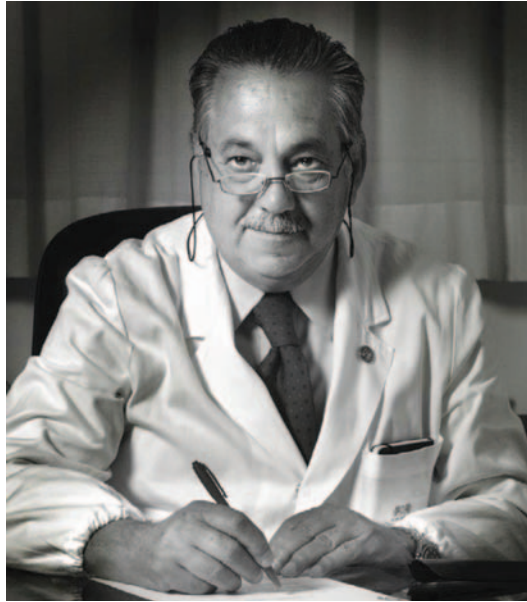


Alberto Notarbartolo con l'eccezione di alcuni mesi di frequenza nei laboratori della Clinica Medica dell'Università di Freiburg (Germania) e nel Llangwifan Hospital (Galles), ha sempre svolto ricerca ed insegnamento nella Facoltà di Medicina dell'Università di Palermo. La ricerca va suddivisa in due periodi distinti. Nel primo studi di enzimologia clinica hanno portato alla scoperta di un enzima (rivelatosi poi isoenzima veloce della LDH) utile per la diagnosi precoce e dell'estensione dell'infarto miocardico (Lancet i: 1043, 1962); inoltre gli studi condotti con Luigi Pagliaro hanno contribuito a chiarire aspetti fisiopatologici delle malattie croniche epatiche e del diabete. Sempre con Pagliaro, studiando l'epidemia di epatite virale a Casteltermeni (Agrigento) si è potuto collegare per primi in Italia (1967) l'evoluzione di casi di epatite acuta a cirrosi e cancro del fegato, e la diffusione del contagio ai conviventi da casi di epatite cronica. Nel secondo periodo le ricerche hanno contribuito alla nascita ed alla prosecuzione del Centro di Riferimento per le malattie genetiche ed Arteriosclerosi in atto diretto da Maurizio Averna, che è anche divenuto il referente dell'indagine epidemiologica Ventimiglia Heart Study che nel 2014 compie 25 anni. Come docente di Patologia Medica e Medicina Interna ha adottato una metodologia di insegnamento secondo i canoni della Medicina basata sull'evidenza e pubblicato nel 1996 un Trattato di Medicina Clinica per gli studenti del 5° e 6° anno con la collaborazione degli Internisti Italiani. Durante il periodo di presidenza della SISA ha dato impulso alla creazione dei gruppi di studio fra cui quello pediatrico e quello sulla Sindrome Metabolica in Italia.

ELMO MANNARINO

2005 - 2007

*Professore Ordinario
di Medicina Interna
Università di Perugia*



Professore Ordinario Medicina Interna - Università degli Studi di Perugia.

Direttore Dipartimento di Medicina Interna e Specialistica 2 - Azienda Ospedaliera di Perugia.

Direttore S.C. Medicina Interna, Angiologia e Malattie da Arteriosclerosi - Azienda Ospedaliera di Perugia.

Direttore della Scuola di Specializzazione in Medicina Interna - Università degli Studi di Perugia.

Coordinatore scuola di Dottorato di Ricerca in “Scienze Mediche e Chirurgiche”, Università degli Studi di Perugia dal 2010 ad oggi. Coordinatore Corso di Dottorato di Ricerca in “Patologia e Clinica dell’Arteriosclerosi” Università degli Studi di Perugia - dal 2001 ad oggi.

Membro della Giunta Nazionale del Collegio dei Professori Universitari di Medicina Interna dal 2009 al 2011.

Componente del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Medicina Interna (SIMI) dal 2006 al 2011. Componente del Consiglio Direttivo della Società Italiana dell’Osteoporosi, del Metabolismo Minerale e delle Malattie dello Scheletro (SIOMMMS) dal 2007 al 2010.

Presidente del Collegio dei Clinici - Università degli Studi di Perugia dal 2011 ad oggi.

È Autore di oltre 300 pubblicazioni a stampa - quasi tutte in lingua inglese, e su riviste internazionali con “peer review” e “impact factor”, monografie, capitoli di trattati, lettere a riviste internazionali, relazioni e comunicazioni a congressi internazionali e nazionali), aventi per oggetto problemi inerenti le diverse patologie internistiche, la patologia vascolare, la malattia arteriosclerotica (epidemiologia, fattori di rischio, diagnostica strumentale e di laboratorio, clinica e terapia), il ruolo delle cellule progenitrici endoteliali nella riparazione del danno vascolare nel paziente a rischio cardiovascolare, la fisiopatologia e la clinica delle malattie dell’osso, con particolare riferimento alla osteoporosi, i disturbi del metabolismo lipidico ed argomenti di farmacologia clinica.

RENATO FELLIN

2008 - 2010

*Professore Ordinario
di Medicina Interna
Università di Ferrara*



È stato Direttore dell'Istituto di Medicina Interna Gerontologia e Geriatria (1990-2010) e della Sezione di Nutrizione Clinica del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale dell'Università di Ferrara. Nel 2002 ha fondato la Scuola di Specializzazione di Medicina Interna. Presidente del Corso di Laurea Triennale di Dietistica Promotore del conferimento della Laurea H.C. dell'Università di Ferrara alla Prof.ssa Helen Hobbs. È stato Presidente della Società Medico-Chirurgica di Ferrara.

Attività all'estero: 7 gennaio-23 dicembre 1973 Ricercatore presso Ludolf Krehl Klinik - Università di Heidelberg, (Rep. Fed. Tedesca) con frequenze successive dal 1974 al 1980; giugno-settembre 1976 Corso di perfezionamento sulle Malattie del Metabolismo presso "Royal Postgraduate Medical School", Hammersmith Hospital, Metabolic Unit, Londra; 1988 e 1990 Corso di perfezionamento "The Clinical Medicine of Later Life", British Council, Università di Oxford (U.K.).

Autore di oltre 300 pubblicazioni in extenso sulle seguenti linee di ricerca:

- Lipolisi e chetogenesi nella obesità, nel diabete e nella cirrosi epatica.
- Studio delle lipoproteine plasmatiche, delle iperlipoproteinemie primitive e secondarie.
- Rapporto tra iperlipoproteinemie e aterosclerosi.
- Trattamento dietetico e farmacologico delle dislipidemie.
- Lipoproteina-X e alterazioni delle lipoproteine plasmatiche nelle epatopatie col estatiche.
- Fattori di rischio di aterosclerosi cerebrale e periferica.
- Aspetti clinici e fisiopatologici dell'ipercolesterolemia e della iperchilomicro-nemia familiari.
- Descrizione pionieristica dell'Autosomal Recessive Hypercholesterolemia (ARH).
- Aspetti del metabolismo lipidico in età geriatrica.
- Valutazione multidimensionale in Geriatria.
- Aspetti fisiopatologici e clinici del declino cognitivo e della demenza.

ANDREA MEZZETTI

2011 - 2013

*Professore Ordinario di Medicina
Interna Università di Chieti*



1949 - 2013

Laureato in Medicina e Chirurgia con il massimo dei voti presso l'Università di Bologna. Specialista in Cardiologia, Medicina dello sport e Radiologia. Carriera accademica nella Medicina Interna: ricercatore prima, quindi professore associato e poi straordinario, ed infine dal 2003 professore ordinario.

Dal 2000 Responsabile del Centro di Eccellenza Europeo e di Riferimento Regionale per l'Aterosclerosi, l'Iperensione Arteriosa e le Dislipidemie.

Dal 1° Novembre 2005 Direttore della Unità Operativa Complessa di Semeiotica Medica presso il Policlinico Universitario di Chieti.

Dal 2002 Direttore della Scuola di Specializzazione in Medicina Interna.

Dal 2005 Direttore del Dipartimento di Medicina e Scienze dell'invecchiamento.

Dal 2005 Presidente del Corso di Laurea Specialistica in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche.

Dal 2008 Coordinatore del Dottorato di Ricerca in Scienze Medico-Chirurgiche, Cliniche e Sperimentali.

Membro di numerose Società Scientifiche nazionali ed internazionali.

Dal 2004 al 2007 è stato componente del Direttivo della Società Italiana dell'Iperensione Arteriosa, con funzioni di Segretario-Tesoriere.

Dal 2006 al 2008 membro dell' Executive Committee, European Atherosclerosis Society.

L'attività di ricerca del Prof. Mezzetti è testimoniata da 368 pubblicazioni di cui è stato autore o co-autore, la maggior parte pubblicate in extenso su riviste internazionali con impact factor, maturando un H index di 42. Le sue principali linee di ricerca sono state tutte improntate allo studio dei più intimi meccanismi molecolari alla base del danno aterosclerotico nelle principali patologie di interesse CV come l'ipercolesterolemia, l'ipertensione, il diabete. In particolare, la sua ricerca si è focalizzata sui meccanismi del danno ossidativo in corso di aterosclerosi, sul ruolo dei prostanoidi nell'instabilità della placca aterosclerotica e, negli ultimi anni, sul ruolo crescente che i microRNA sembrano rivestire nella patogenesi dell'aterosclerosi.

MAURIZIO AVERNA

2014 - 2016

*Professore Ordinario
di Medicina Interna
Università di Palermo*



È stato Presidente del Corso di Laurea in Biotecnologie Mediche e Medicina Molecolare, Università di Palermo e coordinatore del Dottorato di Ricerca in Fisiopatologia del Metabolismo: Lipidi e Lipoproteine, Università di Palermo. Attualmente è Delegato per la ricerca della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Palermo.

1978-1980 Ha frequentato in più riprese in qualità di borsista i Laboratori del Centro per lo Studio delle Malattie Dismetaboliche e dell'Aterosclerosi (Dir. Prof. P. Avogaro) di Venezia e successivamente il laboratorio di Biochimica del II Dipartimento di Medicina dell'Università di Helsinki (Dir.: Prof. M. R. Taskinen), in qualità di "visiting scientist".

1991-1993 Clinical and Research Fellowship presso la Metabolism, Diabetes and Lipid Research Division-Dept. of Internal Medicine (Dir. Prof. Gustav Schonfeld) della Washington University di St. Louis, MO - USA.

1993-2008 Ha continuato la collaborazione con il gruppo della Washington University di St. Louis con soggiorni di 2-3 mesi dal 1993 al 2008.

È autore di oltre 300 pubblicazioni in extenso; indice di impatto superiore a 1000 e H index 39.

Ampi gli argomenti di ricerca seguiti: epidemiologia e terapia della malattia aterosclerotica e delle dislipidemie; metabolismo delle lipoproteine nel diabete mellito, nelle malattie renali, nella fase post-prandiale, nelle malattie del fegato; biologia molecolare della ipercolesterolemia familiare FH e FDB e dell'ipobeta-lipoproteinemia familiare; studi sulla regolazione della espressione genica delle apoproteine AI, E, B.

È coordinatore nazionale del progetto Lipigen (Network Italiano delle Dislipidemie Genetiche).

ALBERICO L. CATAPANO

Direttore Generale

Fondazione SISA

2010 -

Professore Ordinario

di Farmacologia

Università Statale di Milano



Direttore del Laboratorio “Lipoproteine e Aterosclerosi”, Dipartimento di Scienze.

Farmacologiche e Biomolecolari, Università degli Studi di Milano.

Direttore del Centro Interuniversitario di Epidemiologia e Farmacologia Preventiva (SEFAP), Università degli Studi di Milano.

Direttore del Centro SISA per lo Studio dell’Aterosclerosi, presso l’Ospedale “Bassini”, Cinisello Balsamo (MI).

Presidente della European Atherosclerosis Society (EAS) e Chairman delle Linee guida EAS/ESC.

Presidente della Società Italiana Terapia Clinica e Sperimentale (SITECS).

Associate Editor di diverse riviste scientifiche, tra cui “Atherosclerosis” e “Plos One”.

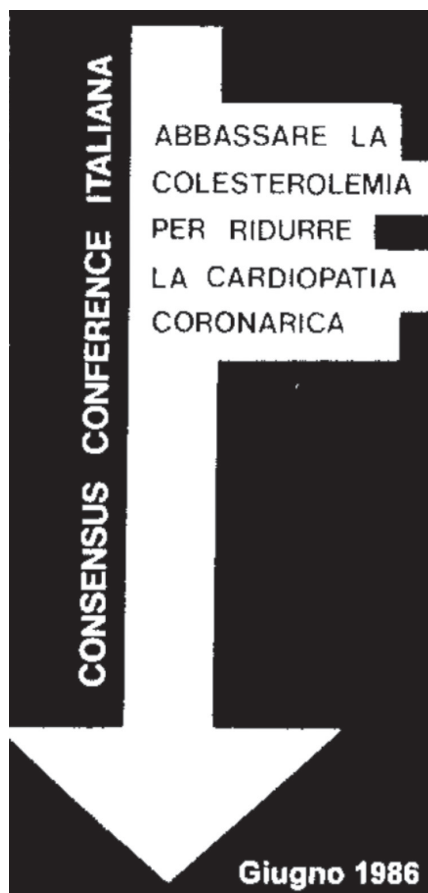
Membro dell’Editorial Board di diverse riviste scientifiche.

Autore di oltre 300 pubblicazioni scientifiche e review su giornali peer reviewed e di diversi testi nell’area dell’aterosclerosi, lipoproteine e metabolismo lipidico [H-index (Google scholar) 52; IF medio (Web of Science) 4,7; numero citazioni degli ultimi 5 anni: oltre 6.000].

Principali attività: ricerche su ruolo “in vitro” e “in vivo” delle lipoproteine nell’aterosclerosi e sui legami tra lipoproteine e infiammazione; farmacologia clinica e sperimentale dei farmaci ipolipemizzanti; farmacoutilizzazione, epidemiologia, farmacoepidemiologia e appropriatezza prescrittiva (soprattutto tramite utilizzo di database amministrativi e procedure di record linkage).

Nel novero dei presidenti della Società un ruolo centrale è stato rappresentato dalla figura e dall'opera del prof. **G. Ricci**. Egli tenne la presidenza per ben 15 anni, coinvolse la Società nei Progetti Finalizzati del CNR "Medicina Preventiva e Riabilitativa" e "Prevenzione e Controllo dei Fattori di Malattia (FAT-MA)", organizzò nel 1986 la pionieristica Consensus Conference Italiana "Abbassare la colesterolemia per ridurre la cardiopatia coronarica" che rinnovò nel 1996.

Curò ogni aspetto culturale e organizzativo della Società come bene sanno coloro che hanno partecipato ai numerosi Congressi Nazionali da lui organizzati a Roma, dette un forte impulso alla esecuzione di studi policentrici di carattere epidemiologico coinvolgenti i Centri SISA.



Le riviste scientifiche

Nutrition Metabolism & Cardiovascular Diseases (NMCD) è stato fondato dal prof. M. Mancini e dal prof. P. Brunetti nel 1991 e ininterrottamente diretto con grande professionalità e intelligenza dai colleghi del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale dell'Università Federico II di Napoli.

È l'organo ufficiale della Società Italiana di Diabetologia, della Società Italiana per lo Studio dell'Arteriosclerosi e della Società Italiana di Nutrizione Umana. Ha un'ottima visibilità internazionale e un I.F. di 3,875.

Il **Giornale dell'Arteriosclerosi** istituito all'atto della fondazione della SISA (1964) è stato acquistato nel 2010 a titolo gratuito durante la presidenza Fellin dalla Società Italiana di Gerontologia e Geriatria.

È principalmente rivolto ai soci SISA con pubblicazioni scientifiche a carattere divulgativo e con la nuova denominazione **Giornale Italiano dell'Arteriosclerosi (GIA)**.

Ateroma

Bollettino ufficiale della SISA - Trimestrale
2000-2007

Principali studi e ricerche in ambito epidemiologico

Denominazione	Anno inizio	Responsabili
Brisighella Heart Study	1972	G.C. Descovich - C. Borghi <i>Bologna</i>
Olivetti Heart Study	1972	E. Farinaro - P. Strazzullo <i>Napoli</i>
Studio Ventimiglia di Sicilia	1989	A. Notarbartolo - M. Averna <i>Palermo</i>
Studio Atena	Pubb. 1992	S. Panico - P. Rubba <i>Napoli</i>
Studio CAIUS	Pubb. 1996	G. Crepaldi - C. Sirtori <i>Padova, Milano</i>
Studio PLIC	2001	A.L. Catapano <i>Milano</i>
Studio Sindrome Metabolica	2004	A. Notarbartolo - M. Averna <i>Palermo</i>

Collaborazione con CNR

Progetto Finalizzato - Medicina Preventiva
Sub Progetto Aterosclerosi

Standardizzazione multicentrica metodiche dosaggio
colesterolo e trigliceridi e controllo di qualità:

1979 a R. Navalesi et al. - Pisa

1979 b R. Navalesi et al. - Pisa

Standardizzazione multicentrica metodiche dosaggio
colesterolo HDL:

1980 R. Navalesi et al. - Pisa

Attività educativa e formativa

EVENTI

21 - 23 settembre 2004

Roma - Corso di lipidologia e aterosclerosi

8 edizioni (2006 - 2013)

Convegno SIIA-SISA Sezioni Emilia Romagna

16 - 18 ottobre 2009

Perugia - Meeting congiunto SISA - French Society of Atherosclerosis
(Presidenti R. Fellin, J. Bonnet; Organizzatore E. Mannarino)

Roma 30 settembre 2011 - Roma, 28 settembre 2012

Update sulla terapia ipolipemizzante: dalle evidenze alle linee guida

13 - 14 aprile 2012

Milano - HDL: dalla Fisiologia alla Patologia

Aprile - dicembre 2013

Dislipidemie Familiari: Diagnostica e Terapia
26 Corsi Residenziali

Ottobre - novembre 2014

Innovazione in cardiologia: i nuovi farmaci biologici
6 Eventi residenziali: Napoli, Roma, Cinisello Balsamo (MI), Padova, Palermo,
Torino

MANIFESTAZIONI

Settembre 2009

Mese del cuore

16 giugno 2012

Prima Giornata Nazionale del Colesterolo

Settembre 2014

Mese del cuore

PUBBLICAZIONI

2004

Manuale delle dislipidemie e dell'arteriosclerosi.

A cura di A. Pujia e A. Notarbartolo

2009

2° Consensus Conference Italiana sulla LDL-afèresi.

Linee Guida e Raccomandazioni per le indicazioni e la corretta applicazione della LDL-afèresi

- Gruppo di Ricerca dello Studio Multicentrico Italiano sulla LDL-afèresi.

- Gruppo di Studio delle Malattie Dismetaboliche e dell'Aterosclerosi.

- SISA, SIDEM, SIN, SIMI, ANIF.

2012

Trattamento delle dislipidemie nella prevenzione primaria delle malattie cardiovascolari: le indicazioni per la pratica clinica.

Documento di consenso delle società scientifiche della Regione Lazio.

2013

Linee guida cliniche per la prevenzione della cardiopatia ischemica nella ipercolesterolemia familiare.

Una patologia sotto-diagnosticata e sotto-trattata.

Documento di consenso sulle dislipidemie familiari (ANMCO, SIMG, SISA).

2014

La natura poligenica della ipertrigliceridemia: implicazioni per la definizione, la diagnosi e il trattamento.

Documento di consenso sulla ipertrigliceridemia (ANMCO, SIMG, SISA).

WEBCAST

SISA Summer School 2012

26° Congresso Nazionale SISA - 2012

SISA Summer School 2013

27° Congresso Nazionale SISA - 2013

SISA Summer School 2014

COMMENTI UFFICIALI PUBBLICATI SUL SITO

2013 - Commento SISA alla Nota 13 (G.U. n. 277 del 27 novembre 2012)

2014 - Comunicato congiunto ANMCO, FIC, SIC e SISA

Nuove linee guida ACC/AHA

SUMMER SCHOOL

Roma 21/23 giugno 2012

Malattie del Metabolismo e Aterosclerosi

Coordinatori: R. Fellin (*Ferrara*), L. Cattin (*Trieste*)

Pomezia (RM) 23/25 maggio 2013

Malattie del Metabolismo e Aterosclerosi

Coordinatori: R. Fellin (*Ferrara*), L. Cattin (*Trieste*)

Sabaudia (LT) 18/20 giugno 2014

Malattie del Metabolismo e Aterosclerosi

Coordinatori: R. Fellin (*Ferrara*), F. Angelico (*Roma*), S. Calandra (*Modena*)

Nel percorso cinquantennale della SISA sembra possibile individuare un filo conduttore che annoda le varie fasi e le varie linee della sua ricerca nonché del suo profilo scientifico.

Non vi è dubbio che i primi anni sono stati dedicati alla messa a punto delle metodologie per la determinazione dei parametri lipidici e del loro controllo di qualità, per la separazione elettroforetica e con ultracentrifugazione delle lipoproteine; ciò ha permesso l'esecuzione di studi epidemiologici, clinici e di farmacologia clinica e una maggiore sicurezza nella diagnosi fenotipica dei disturbi del metabolismo lipidico nell'attività clinica di routine.

Del pari importanti furono la acquisizione della esplorazione vascolare con eco-doppler nella valutazione del processo dell'aterosclerosi e gli studi dietologici e la disponibilità di nuovi farmaci nella prevenzione e nel trattamento delle dislipidemie, dell'obesità, del diabete e della sindrome metabolica. Una più precisa codificazione dei fattori di rischio dell'aterosclerosi mutuata sia da ricerche internazionali sia italiane diventava uno strumento indispensabile nell'attività clinica. L'impegno pionieristico di alcuni Gruppi (Bologna, Cagliari, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pisa, Roma, Sassari e Trieste) nell'allestimento della LDL-afèresi permetteva il trattamento delle forme più gravi della FH.

I migliori Gruppi italiani si mettevano al pari livello di quelli internazionali con molti dei quali vi era un continuo scambio e reciproche influenze. Il Congresso Nazionale era lo specchio di tutta questa complessa attività.

Verso l'inizio degli anni '90 cominciò a delinearsi un cambiamento importante; pur mantenendosi all'interno della Società una ampia variegatura di studi sui rapporti tra malattie del metabolismo e aterosclerosi, prese inizio una polarizzazione della ricerca sui difetti genetici delle iper- e delle ipolipidemie, in particolare quelli che riguardano il metabolismo del colesterolo e sui farmaci innovativi in grado di correggerli. Gli eccellenti risultati ottenuti sono merito soprattutto dei Gruppi di Genova, Milano, Modena, Napoli, Pisa, Palermo e Roma.

L'impianto organizzativo della Società con le modifiche introdotte nel 2005 e nel 2010 appare più solido che in passato e permette con le maggiori risorse una politica culturale più generosa nei confronti dei giovani Soci.

Questa raccolta di dati è stata fatta al meglio delle nostre conoscenze, sono ovviamente gradite correzioni, integrazioni e suggerimenti.

Ricordare persone, fatti, avvenimenti, date è certamente importante, molto più significativa potrebbe essere la valutazione del contributo di 50 anni di attività della SISA alla cultura medica del nostro Paese, al miglioramento della salute pubblica e ai progressi della ricerca nell'ambito che le è proprio. Un gruppo di Soci potrebbe assumersi questo compito.

